

essere: è ritardata nell'inizio; è ritardata successivamente.

L'onorevole ministro accettando la soppressione della scuola di sanità militare riformando l'ordinamento dell'esercito, potrà trovar modo di accelerare la carriera stessa, togliendo l'inconveniente lamentato.

Egli potrà distribuendo i giovani medici, che si danno alla carriera militare, nei grandi Ospedali, scelti specialmente in quelle città che sono sedi di Atenei, provvedere alla necessità da lui stesso riconosciuta, cioè che i medici militari possano frequentare anche i corsi teorici universitari. E l'onorevole Mocenni, se non erro, ha già dato prova d'intendere questo desiderato, perchè mi è stato riferito, che egli ha provveduto in guisa, che alcuni ufficiali possano recarsi all'Università, per apprendervi tutto ciò che nell'insegnamento medico chirurgico si va di nuovo giorno per giorno scoprendo.

Un'altra raccomandazione voglio fare all'onorevole ministro: se egli verrà nel concetto di abolire la Scuola d'applicazione di sanità militare, dovrà pensare a trarre profitto di tutto il materiale, che in questa scuola, con grave nostro dispendio, è raccolto. Or bene di questo materiale voglia farne debita parte a tutti quegli Ospedali che più avranno bisogno, così coloro che si avvieranno per la carriera di medici militari troveranno il mezzo di studiare sempre più.

**Presidente.** Senta, onorevole Rampoldi, non rinnovi la discussione generale, altrimenti non la finiremo più. Ciò che Ella dice si riferisce al capitolo riguardante il Corpo sanitario militare.

**Rampoldi.** Io faceva una raccomandazione, che si riferisce al materiale della Scuola di applicazione.

**Presidente.** Ne ha già parlato.

**Rampoldi.** No; ne parlo ora per la prima volta e quindi conchiudo raccomandando all'onorevole ministro di tener conto di quanto mi son permesso di ricordargli, certo che egli farà del suo meglio, per coordinare le esigenze col bilancio con l'igiene dell'esercito.

**Presidente.** L'onorevole Fulci Nicolò ha facoltà di parlare.

**Fulci Nicolò.** Non infliggerò alla Camera un lungo discorso; farò solamente una raccomandazione di pochi minuti all'onorevole ministro della guerra.

Ho un debole per l'esercito, e credo che

il reclutamento degli ufficiali debba essere preso molto a cuore dalla Camera e dal Governo.

Il nostro sistema di reclutamento ci dà, senza dubbio degli ufficiali coltissimi, di una educazione morale ispirata ad altissimi sentimenti; ma, a mio parere, onorevole ministro della guerra, ai nostri ufficiali, quando escono dagli stabilimenti militari, manca la abitudine alla caserma, l'abitudine alla vita militare, la conoscenza del soldato, cose tutte, che formano il maggior pregio dell'ufficiale.

Prego perciò l'onorevole ministro della guerra di vedere se sia il caso di mandare i giovani, promossi ufficiali, per sei mesi, come sott'ufficiali, in un reggimento.

La mia proposta trova un precedente. Simile esperimento si fece nel 1881-82. In quel tempo i giovani usciti dalla Scuola di Modena si mandarono ai reggimenti, ove prestarono servizio per sei mesi come sott'ufficiali. Allora appunto io avevo l'altissimo onore di far parte ancora dell'esercito; e posso assicurare l'onorevole ministro che i giovani, che venivano ai reggimenti col grado di sottotenente, dopo aver fatto sei mesi di servizio come sottufficiali, erano veramente ufficiali modello; fra questi e gli ufficiali venuti direttamente da Modena si riscontrava una differenza notevolissima.

È chiaro, onorevole ministro, che un ufficiale, per quanto colto, per quanto ben educato, per quanto dotato di sentimenti delicatissimi, della vita della caserma, della vita del soldato, delle marce e di tante altre cose, non può avere alcuna conoscenza; e non è rarissimo il caso di qualche ufficiale, il quale, non conoscendo le fatiche del soldato, non avendo mai portato sulle spalle lo zaino, faccia talune osservazioni, il cui risultato è miracolo che sia una punizione disciplinare, e qualche volta può essere una condanna alla reclusione militare.

Per queste ragioni, onorevole ministro, la prego vivamente affinchè nelle risposte, che Ella darà su questo capitolo, voglia dirmi quali siano le sue idee su questa mia modesta raccomandazione, che ho avuto l'onore di fare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ceriana-Mayneri.

**Ceriana-Mayneri.** A leggere l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Mestica tendente a sopprimere gradatamente i collegi